

Piano di Miglioramento

A.S. 2016 – 19

**ISTITUTO COMPRENSIVO F. BERTI
BAGNACAVALLO**

Dirigente scolastica: prof.ssa Del Gaudio Maria

INDICE

1. <i>PROPOSITI</i>	3
2. <i>CAMPO DI APPLICAZIONE</i>	4
3. <i>RESPONSABILITÀ</i>	4
4. <i>PRESCRIZIONI PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO</i>	5
5. <i>ESITO n. 1 – Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	6
5.1 <i>Obiettivi di processo collegati al raggiungimento del traguardo</i>	8
6. <i>ESITO n. 2 – Competenze chiave e di cittadinanza</i>	14
6.1 <i>Obiettivi di processo collegati al raggiungimento del traguardo</i>	16

1. Propositi

La presente procedura di Progettazione del Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo di Bagnacavallo descrive le attività da adottare per la gestione (pianificazione, esecuzione e documentazione) delle priorità e traguardi agli obiettivi generali che la Scuola ha individuato in sede di redazione del Rapporto di Autovalutazione (**RAV**) per il triennio 2016-2019, al di fine di mantenere e migliorare nel tempo il livello della "qualità" del servizio scolastico offerto.

In seguito all'ispezione ministeriale, guidata dal professor Cerini nell'Aprile 2016, e conseguente restituzione della valutazione a Settembre 2016, la scuola ha ritenuto utile e doveroso modificare non solo alcuni degli obiettivi di processo individuati in precedenza nel RAV, ma anche, alla luce di questi, modificare la struttura e talvolta il contenuto del Piano di Miglioramento.

Questo indispensabile aggiornamento non può avvenire nei tempi brevissimi dettati dalla burocrazia, ma deve essere frutto di un lavoro di ricerca, valutazione e verifica in itinere condiviso con tutti i docenti dell'Istituto. Per questo motivo il seguente Piano di Miglioramento è da considerarsi provvisorio e in fase di perfezionamento: di conseguenza alcuni obiettivi e traguardi possono non essere corrispondenti al RAV di Istituto attualmente pubblicato, in quanto non ci è possibile modificarlo se non dopo direttive del Sistema Nazionale di Valutazione.

La scuola predispone il Piano di Miglioramento per :

- aprire una riflessione in termini di misurazione degli esiti e valutazione dei processi
- ragionare sulla significatività degli apprendimenti
- stabilire strategie di miglioramento comuni per tutti i plessi

FINALITA'

- Migliorare i livelli di apprendimento
- Migliorare i risultati relativi alle competenze chiave di cittadinanza
- Riesaminare e monitorare le didattiche in relazione ai risultati

2. Campo di applicazione

La presente Procedura si applica a tutte le attività che riguardano le priorità ed i traguardi in precedenza individuati e contenuti nel RAV.

Il Progetto è così articolato:

- Due Esiti attesi, per i quali sono state individuate una/due priorità per ciascuno.

ESITO n. 1 – Risultati nelle prove standardizzate nazionali

ESITO n. 2 – Competenze chiave e di cittadinanza

Per ciascun esito sono stati declinati alcuni obiettivi di processo (suddivisi secondo le aree del RAV) inerenti al raggiungimento del traguardo definito.

3. Responsabilità

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con le funzioni strumentali e ogni componente o referente di aree, commissioni, gruppi di lavoro e ogni singolo docente, sono responsabili dell'applicazione della presente Procedura e delle verifiche di attuazione, per la parte di loro competenza.

4. Prescrizioni obiettivi e traguardi

Priorità 1: migliorare e rendere più omogenei tra le classi i risultati delle prove standardizzate alla scuola primaria (italiano e matematica, compr. del testo)		Traguardo 1: rientrare nella media provinciale e regionale, migliorando in particolare la comprensione dei testi (italiano e matematica).	
Priorità 2: individuazione degli esiti relativi alle competenze chiave di cittadinanza		Traguardo 2: valutare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza al termine di ogni ordine scolastico	
Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	predisporre a livello di classi parallele un percorso mirato su lessico e comprensione dei testi (italiano e matematica).	x	
	elaborare una griglia di osservazione per progettare e valutare le competenze chiave di cittadinanza		x
Ambiente di apprendimento			
Inclusione e differenziazione	differenziare e potenziare i percorsi educativi in un'ottica di inclusione		x
Continuità e orientamento	stabilizzare gruppi di lavoro sul curricolo concreto	x	
	potenziare la comunicazione con i genitori riguardo diversi percorsi di continuità con i relativi successi formativi	x	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	migliorare il coordinamento e definire chiaramente i ruoli di tutto il personale docente e amministrativo, in un'ottica di semplificazione	x	
	migliorare l'utilizzo delle ore (40+40) da dedicare alle riunioni collegiali per la costituzione di dipartimenti disciplinari in verticale e di un curricolo di istituto	x	x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	favorire la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze del personale	x	x
	potenziare la frequenza a corsi interni o nelle reti delle scuole	x	x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	migliorare la percezione positiva della scuola nel contesto sociale, partendo dal miglioramento della comunicazione web	x	x

5. Esito n. 1

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ	TRAGUARDO
migliorare e rendere più omogenei tra le classi i risultati delle prove standardizzate alla scuola primaria (italiano e matematica, compr. del testo)	Rientrare nella media provinciale e regionale, migliorando in particolare la comprensione dei testi (italiano e matematica)

Con la seguente sezione si intende perseguire l'obiettivo di processo **“Predisporre a livello di classi parallele un percorso mirato su lessico e comprensione dei testi (italiano e matematica)”**, che fa parte dell'area 1 del RAV, **Curricolo, progettazione e Valutazione**.

Questo Esito coinvolge:

- Referente INVALSI
- Funzioni strumentali
- le risorse interne del personale assegnato all'Istituto
- le risorse del personale proveniente dall'Organico di Potenziamento e dall'Organico dell'Autonomia
- docenti e/o esperti esterni

Si ritiene di organizzare azioni formative e interventi mirati al fine di destreggiarsi nel campo dei risultati delle prove standardizzate nazionali per organizzare al meglio la lettura dei dati, farne materia di riflessione per il corpo docente e individuare strategie di intervento nei settori più deboli.

Traguardo	Azione	Figura	Tempistica
Migliorare i risultati delle prove standardizzate favorendo la continuità educativa e didattica all'interno dell'Istituto	Partendo dall'analisi delle prove INVALSI attuare un processo di formazione, condivisione e miglioramento	Elena Gaeta (referente INVALSI dell'area matematica) Lorena Cortesi (referente dell'area umanistica)	Durante gli anni scolastici: 2015-2016 (obiettivo raggiunto per questo anno scolastico) 2016-2017 2017-2018 2018-2019

PRIMA FASE: analisi degli errori e proposte per il miglioramento	Tempistica
1. I referenti individuano, per l'area di competenza, gli item dell'ultima prova standardizzata che sono risultati più critici (nei tre livelli 02, 05 e 08)	entro gennaio/febbraio 2016 e, a seguire, entro settembre di ogni anno (obiettivo raggiunto, per l'a.s. '15/'16, per le prove di MATEMATICA)
2. I referenti formulano un questionario rivolto ad ogni docente (di italiano e matematica) di primaria e secondaria che abbia le seguenti finalità: a. riflettere sugli item critici (indagine sulle cause) b. stimolare le proposte (come migliorare)	entro marzo 2016 e, a seguire, entro ottobre di ogni anno (in versioni ridotte rispetto alla prima) (obiettivo raggiunto, per l'a.s. '15/'16, per le prove di MATEMATICA)
3. I docenti compilano il questionario	
4. I referenti organizzano un incontro condiviso (primaria e secondaria) per comunicare i risultati del questionario e analizzare le proposte d'intervento che dovranno essere attuate in verticale a partire dalla scuola dell'infanzia.	entro aprile 2016 (obiettivo raggiunto, per l'a.s. '15/'16, per le prove di MATEMATICA)
SECONDA FASE: formazione	Tempistica
Dall'analisi degli item e dei questionari scaturiranno gli ambiti e gli argomenti su cui la scuola deve lavorare. Incontri con esperto sul tema: 1. Lavori in comune con infanzia e primaria 2. Lavori in comune con primaria e secondaria di I grado Si prediligerà l'intervento di un esperto che proponga una formazione "attiva" ovvero che alterni momenti di ascolto a momenti laboratoriali di gruppo atti a promuovere il confronto.	da aprile 2016 a ottobre 2016 (i tempi possono slittare perché dipendono dalla disponibilità del relatore designato) (obiettivo raggiunto, per l'a.s. '15/'16 e '16/'17, per le prove di MATEMATICA)
TERZA FASE: attività in verticale	Tempistica
Individuazione di due commissioni (una d'italiano e una di matematica) per: 1. progettare più percorsi in verticale basati su attività pratiche strutturate sui vari ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) 2. stilare prove comuni (eventualmente stile INVALSI) da svolgere in parallelo per una verifica periodica 3. stabilire i criteri di valutazione della prova I docenti dovranno scegliere un percorso (fra quelli proposti), eseguire le prove comuni nelle proprie classi e le relative correzioni nei tempi concordati.	A partire da luglio 2016 e durante tutto il triennio (obiettivo in raggiungimento, grazie al lavoro svolto dai dipartimenti disciplinari)
NOTE	
Le prove comuni NON avranno come scopo quello di esplicitare differenze fra l'operato dei docenti (strettamente correlato al tipo di classe) ma quello di unificare, per quanto possibile, gli	

obiettivi. Il referente analizzerà i risultati delle prove (senza renderli pubblici) e, in sede comune, si prenderanno in considerazione gli esercizi che in generale avranno evidenziato criticità nel processo di apprendimento.

Si potrebbero in seguito proporre progetti di recupero e potenziamento a classi parallele avvalendosi anche dell'organico potenziato.

L'analisi delle prove INVALSI, così come descritta, va fatta ogni anno e potrà essere da stimolo per formazione dei docenti e attività in verticale. L'analisi delle prove 2015, essendo tardiva, porterà a sviluppare un progetto che andrà integrato con l'analisi delle criticità evidenziate dalle prove 2016. Si valuteranno tempi e modalità ed, eventualmente si modificheranno le attività in verticale la cui durata può variare a seconda delle esigenze, delle relazioni col territorio, del tipo di criticità ecc.

Per i docenti della secondaria di I grado si cercherà di istituire incontri con i docenti della secondaria di II grado in collaborazione con la referente della continuità.

5.1 Obiettivi di processo collegati con il raggiungimento del traguardo:

Area n.4 – Continuità e Orientamento

OBIETTIVI DI PROCESSO
stabilizzare gruppi di lavoro sul curricolo concreto
potenziare la comunicazione con i genitori riguardo diversi percorsi di continuità con i relativi successi formativi

Questo obiettivo coinvolge:

- le risorse interne del personale
- le risorse provenienti dall'Organico di Potenziamento e dall'Organico dell'Autonomia;
- le Funzioni strumentali
- Referenti orientamento
- Referenti informatica
- il gruppo di lavoro per la predisposizione del PTOF;
- i dipartimenti disciplinari

Per quanto riguarda il primo obiettivo di processo per questa area, si rimanda allo schema dell'obiettivo precedente, in quanto la costituzione di dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro è strettamente connessa alla redazione del curricolo verticale di Istituto.

Per il raggiungimento del secondo obiettivo si prevedono invece le seguenti azioni:

<p>PRIMA FASE: Progettare percorsi disciplinari in verticale in un'ottica di continuità tra i diversi ordini di scuola (vedi schema precedente)</p>	<p>TEMPISTICA a.s. 2016/2017</p>
<p>SECONDA FASE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attuare i suddetti progetti/percorsi e pubblicarne l'eventuale documentazione sul sito della scuola 2. Favorire la conoscenza da parte dei genitori degli alunni della secondaria di I° grado delle realtà scolastiche successive e delle opportunità che esse offrono (licei, istituti tecnici, istituti professionali...) al fine di ridimensionare i pregiudizi su alcune di esse 	<p>a partire da settembre di ciascun anno scolastico</p>
<p>TERZA FASE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attuare i momenti di orientamento previsti rivolti agli alunni e ai genitori della secondaria di I° grado (classi terze) 2. Proporre ad alunni e genitori un percorso scolastico successivo adeguato alle possibilità, agli interessi e alle inclinazioni degli studenti stessi, avvalorando tali ipotesi con i dati sul successo formativo a distanza prelevabili dal RAV di Istituto 	<p>durante ciascun anno scolastico</p>
<p>QUARTA FASE: Verifica e valutazione delle azioni proposte, secondo indici e rubriche valutative preparate dai dipartimenti e dalla FS Orientamento</p>	<p>a settembre di ciascun anno scolastico (a partire dal 2017)</p>

Area n. 5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

OBIETTIVI DI PROCESSO
migliorare il coordinamento e definire chiaramente i ruoli di tutto il personale docente e amministrativo, in un'ottica di semplificazione
migliorare l'utilizzo delle ore (40+40) da dedicare alle riunioni collegiali per la costituzione di dipartimenti disciplinari in verticale e di un curriculum di istituto

L'obiettivo **“migliorare l'utilizzo delle ore (40+40) da dedicare alle riunioni collegiali per la costituzione di dipartimenti disciplinari in verticale e di un curriculum di istituto”** coinvolge:

- Il team di classe.
- le risorse interne del personale
- le risorse provenienti dall'Organico di Potenziamento e dall'Organico dell'Autonomia;
- le Funzioni strumentali
- Referenti continuità
- Referenti informatica
- il gruppo di lavoro per la predisposizione del PTOF;
- i dipartimenti disciplinari

Al fine di strutturare al meglio le attività, i progetti e il curriculum scolastico dell'Istituto, la Funzione strumentale *Innovazione, Valutazione e Ricerca* all'inizio dell'a.s. 2016/2017 ha individuato cinque dipartimenti disciplinari:

- Umanistico
- Linguistico
- Matematico
- Scientifico-Tecnologico
- Artistico

Di seguito lo schema delle azioni a breve e lungo termine previste per il raggiungimento dell'obiettivo di processo, ovvero utilizzare al meglio le ore collegiali a disposizione per strutturare e definire un curriculum di Istituto valido e facilmente fruibile.

<p>PRIMA FASE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione sulle competenze di progettazione di un curricolo verticale 2. Individuazione e denominazione dei dipartimenti disciplinari 3. Individuazione di tre referenti per ciascun dipartimento (uno per ogni ordine di scuola) 4. Suddivisione degli insegnanti dell'Istituto nei vari dipartimenti, a seconda delle materie insegnate o dell'interesse personale 	<p>TEMPISTICA PREVISTA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. giugno/settembre 2016 2. settembre 2016 3. settembre/ottobre 2016 4. settembre/ottobre 2016 <p>(Obiettivo raggiunto a settembre-ottobre 2016)</p>
<p>SECONDA FASE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione di priorità e criteri di validità dei progetti e/o delle attività dell'Istituto 2. Analisi dei progetti PTOF presentati per l'a.s. 2016/2017 3. Valutazione della ricaduta dei suddetti progetti nelle macro aree progettuali 4. Conferma, modifica, o ridimensionamento dei progetti in un'ottica di verticalità 	<p>(Obiettivi 1-2-3 Raggiunti ad Ottobre 2016)</p> <p>Obiettivo 4: nel corso dell'a.s. 2016/2017</p>
<p>TERZA FASE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione e definizione di attività da svolgere in verticale, per favorire continuità didattica tra i diversi ordini di scuola 2. Individuazione degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina e per ciascun grado scolastico 3. Redazione di un curricolo verticale, che contenga le attività approvate/proposte in precedenza, contenuti e obiettivi minimi, metodologie e strategie didattiche adeguate 4. Predisposizione di verifiche comuni per classi parallele, con conseguenti rubriche valutative condivise 	<p>durante l'anno scolastico 2016/2017 e successivi</p>
<p>QUARTA FASE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi delle prove comuni effettuate 2. Analisi dell'andamento/conclusione delle attività/progetti proposti durante l'anno scolastico 3. Valutazione dei percorsi curricolari proposti 4. Conferma, modifica, ridimensionamento dei suddetti percorsi curricolari 5. Pubblicazione e adozione del curricolo verticale emerso 	<p>durante l'anno scolastico 2016/2017 e successivi</p>

L'obiettivo "migliorare il coordinamento e definire chiaramente i ruoli di tutto il personale docente e amministrativo, in un'ottica di semplificazione" coinvolge:

- le risorse interne del personale docente e ATA, sia nella parte progettuale, sia in quella informatica.

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa significativa.

Al fine di potenziare l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione è necessario:

- predisporre ad inizio di ogni anno scolastico del "funzionigramma", con una distribuzione "equa" delle mansioni
- implementare l'utilizzo del sito per la lettura di documenti, avvisi, comunicazioni, calendario impegni; per reperire la modulistica; per un aggiornamento continuo in merito alle decisioni dei vari organi e organismi della scuola
- favorire momenti di scambio/condivisione di percorsi e pratiche della scuola e dell'intera struttura portante.

Traguardo	Azione	Figura	Tempistica
Definire i ruoli del personale ATA e amministrativo	Elaborare un "funzionigramma", con una distribuzione "equa" delle mansioni	Personale ATA DSGA	All'inizio di ciascun anno scolastico del triennio (Obiettivo raggiunto a settembre-ottobre 2016)
Definire i ruoli, i compiti e le responsabilità di referenti e commissioni (personale docente)	Elaborare un organigramma chiaro e di facile consultazione	Dirigente e suoi collaboratori Referenti di plesso	All'inizio di ciascun anno scolastico del triennio (Obiettivo raggiunto a settembre-ottobre 2016)
Migliorare la comunicazione tra docenti e con le famiglie	Implementare l'utilizzo del sito della scuola	Personale ATA Referente informatica (Animatore digitale: Franca Pezzi) Ogni singolo docente/ personale ATA	Durante ciascun anno scolastico

Area n. 6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVI DI PROCESSO
favorire la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze del personale
potenziare la frequenza a corsi interni o nelle reti delle scuole

Questo obiettivo coinvolge:

- le risorse interne del personale
- le risorse provenienti dall'Organico di Potenziamento e dall'Organico dell'Autonomia
- l'animatore digitale
- la funzione strumentale *Ricerca, Innovazione, valutazione*

Traguardo	Azione	Figura	Tempistica
Conoscere e categorizzare le competenze in possesso degli insegnanti	Effettuare un'indagine sulle competenze specifiche possedute o in acquisizione da ciascun docente	Dirigente Scolastico FS Animatore digitale	Ad inizio anno scolastico (obiettivo parzialmente raggiunto a settembre 2016 per quanto riguarda le competenze digitali)
Individuare i bisogni formativi degli insegnanti	Effettuare un'indagine sui bisogni formativi o sulle competenze da potenziare	FS Ricerca, innovazione... Animatore digitale	Alla conclusione di ciascun anno scolastico (al fine di predisporre percorsi specifici per l'anno successivo) obiettivo raggiunto a giugno 2016
Valorizzare le competenze e le conoscenze di ciascun insegnante	Proporre momenti di formazione tenuti da personale interno, in relazione ai bisogni formativi dichiarati o emersi	Dirigente Scolastico FS Animatore digitale Docenti disponibili	Durante ciascun anno scolastico
Ampliare e potenziare le conoscenze e le competenze degli insegnanti	Proporre e favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento sul territorio, in particolare quelli offerti dalle reti di scuole	Dirigente Scolastico FS Animatore digitale	Durante ciascun anno scolastico
Valutare i percorsi formativi affrontati	Predisporre un momento di valutazione e verifica della formazione proposta e ricevuta, al fine di favorire buone pratiche di formazione	Dirigente Scolastico FS Animatore digitale	Alla fine di ciascun anno scolastico

6. Esito n. 2

Competenze chiave e di cittadinanza

PRIORITÀ	TRAGUARDO
individuazione degli esiti relativi alle competenze chiave di cittadinanza	valutare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza al termine di ogni ordine scolastico

Con la seguente sezione si intende perseguire l'obiettivo di processo **“Elaborare una griglia di osservazione per progettare e valutare le competenze chiave di cittadinanza”**, che fa parte dell'area 1 del RAV, **Curricolo, progettazione e Valutazione**.

Questo Esito coinvolge:

- le risorse interne del personale
- le risorse provenienti dall'Organico di Potenziamento e dall'Organico dell'Autonomia;
- le Funzioni strumentali
- Referenti continuità
- Il gruppo di lavoro per la predisposizione del PTOF;
- I dipartimenti disciplinari

In merito alle competenze di cittadinanza la scuola ritiene prioritario l'intervento nel campo delle relazioni nel quale si andranno ad individuare le competenze trasversali alle varie discipline predisponendo accertamenti/verifiche, declinati per fasce d'età, condivisi tra classi e plessi. Il monitoraggio sugli esiti futuri degli alunni permetterà di adeguare le metodologie didattiche alle esigenze formative della nostra utenza.

Come suggerito dal professor Cerini, gli obiettivi relativi al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza andranno declinati all'interno dei curricoli verticali e saranno oggetto di valutazione all'interno dei progetti proposti per ciascun anno scolastico.

Traguardo	Azione	Figura	Tempistica
Individuazione responsabili	Individuare personale docente responsabile del processo	Dirigente Scolastico FS Valutazione	Durante collegio docenti unitario (obiettivo raggiunto a settembre 2016, con l'individuazione dei referenti disciplinari)
Individuazione degli obiettivi minimi connessi alle competenze chiave	Calibrare i traguardi delle competenze secondo i tre ordini di scuola	FS Valutazione Dipartimenti disciplinari	Durante l'a.s. 2016/2017
Produzione di un curriculum verticale per competenze chiave di cittadinanza	Produrre un curriculum disciplinare con progettazioni trasversali alle discipline e in un'ottica di continuità (vedi esito 1)	FS Valutazione Dipartimenti disciplinari	A partire dall'a.s. 2016/2017
Valutare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza	Produrre rubriche valutative per il target di studenti presi in esame (classi finali di ciascun ordine)	FS Valutazione Dipartimenti disciplinari	A partire dall'a.s. 2016/2017
Favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza	Attuare i progetti proposti e coordinati dai vari dipartimenti, in particolare progetti di espressività, lingua straniera, inclusione, cittadinanza attiva	I docenti/team delle classi	Nei tempi previsti per ciascun piano o attività così come definiti dai gruppi di lavoro
Monitoraggio Progetto	Verificare lo stato di avanzamento progetto ed acquisire report intermedi; Produrre documenti/schema per accertamenti/verifiche	Funzioni strumentali Docenti e/o esperti coinvolti Dipartimenti disciplinari	Nei tempi previsti per ciascun piano o attività così come definiti dai gruppi di lavoro
Valutazione dei piani e delle attività	Valutare gli esiti del piano o dell'attività realizzata.	Funzioni strumentali Docenti e/o esperti coinvolti Dipartimenti disciplinari	A conclusione del piano o attività così come definiti dai gruppi di lavoro
Riesame e validazione dei piani e della attività	Assicurare l'adeguatezza e l'efficacia dei piani e delle attività.	Funzioni strumentali Docenti e/o esperti coinvolti Dipartimenti disciplinari Collegio docenti	Alla relazione finale in giugno di ciascun anno scolastico; ai momenti di verifica previsti dal piano delle attività; ai momenti di verifica dei dipartimenti disciplinari

6.1 Obiettivi di processo collegati con il raggiungimento del traguardo:

Area n. 3 - Inclusione e differenziazione

OBIETTIVO DI PROCESSO
potenziare e differenziare i percorsi educativi in un contesto di inclusione

Questo obiettivo coinvolge:

- Le funzioni strumentali
- le risorse interne del personale
- le risorse del personale proveniente dall'Organico di Potenziamento e dall'Organico dell'Autonomia.

La organizzazione del piano di formazione per la didattica dell'inclusività è predisposto dal Dirigente Scolastico e dalla funzione strumentale, sentiti i responsabili di plesso, i docenti specializzati su sostegno. Indicazioni, in proposito, potranno pervenire dai Rappresentanti dei genitori del GLH.

Traguardo	Azione	Figura	Tempistica
Favorire l'inserimento/inclusione di bambini diversamente abili, BES, DSA	Assegnazione dei casi degli alunni diversamente abili/ BES/DSA	Dirigente Scolastico FS Inclusione	All'inizio di ciascun anno scolastico (obiettivo raggiunto per l'a.s. 2016/2017)
Individuare i comportamenti e i bisogni del gruppo classe	Osservazione e valutazione di comportamenti/bisogni educativi/sociali del gruppo classe.	Team di classe Equipe pedagogica	Prime settimane di ciascun anno scolastico
Predisposizione di un percorso individualizzato	Produzione della documentazione necessaria (PEI, PDP, segnalazione ai servizi)	Team docente	Entro 4 settimane dopo l'osservazione iniziale
Raccolta e analisi dei bisogni	Presentazione, discussione, analisi dei dati raccolti	Dirigente Scolastico FS Inclusione Team Docente	Durante ciascun anno scolastico
Sintesi dei bisogni	Catalogazione dei bisogni espressi	Dirigente Scolastico FS Inclusione Team Docente	Durante ciascun anno scolastico
Agenda contatti	Predisposizione di un'agenda di incontri con gli operatori	Dirigente Scolastico FS Inclusione Team docente	Durante ciascun anno scolastico

	socio-sanitari suddivisa per bisogni	Esperti di settore	
Favorire il benessere dei bambini interessati, all'interno del gruppo classe	Attivazione di percorsi e progetti previsti dal PAI (vedi PAI e PTOF)	FS Inclusione Team docente Esperti di settore	Durante ciascun anno scolastico
Monitoraggio	Verifica stato di avanzamento progetto ed acquisizione report intermedi e finali	Dirigente Scolastico FS Inclusione	Durante e al termine di ciascun anno scolastico

Area n. 7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

OBIETTIVO DI PROCESSO
migliorare la percezione positiva della scuola nel contesto sociale, partendo dalla comunicazione web

Questo obiettivo coinvolge:

- le risorse interne del personale
- l'animatore digitale
- le risorse provenienti dall'Organico di Potenziamento e dall'Organico dell'Autonomia;

Qualificare e codificare i rapporti di collaborazione con associazioni e Enti territoriali orientate al curricolo e delle aspettative delle famiglie.

La qualifica e la codifica dei rapporti di collaborazione con Associazioni e Enti Territoriali, orientate al curricolo e delle aspettative delle famiglie, è curata dalle Funzioni Strumentali, dai vari referenti coinvolgendo opportunamente i docenti interni tramite i coordinatori di plesso.

Indicazioni, in proposito, potranno pervenire dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti.

Traguardo	Azione	Figura	Tempistica
Individuazione dei rapporti di collaborazione	Individuare i partner strategici e la natura delle relazioni	Dirigente Scolastico Funzioni strumentali	Entro la prima metà di novembre di ciascun anno scolastico (obiettivo raggiunto a settembre per l'a.s. 2016/2017)
Promozione di una cooperazione costruttiva con i partner strategici	Individuare i referenti per ciascuna collaborazione (o gruppo di collaborazioni)	Dirigente Scolastico Funzioni strumentali Collegio docenti	Entro la prima metà di novembre di ciascun anno scolastico
Condivisione dei rapporti di collaborazione	Pubblicizzare i rapporti di collaborazione attraverso volantini, poster, avvisi sul sito della scuola ecc.	Dirigente Scolastico Funzioni strumentali Docenti coinvolti Animatore digitale	Durante ciascun anno scolastico
Descrizione delle attività/progetti	Descrivere le attività/progetti in	Team docenti Riunioni collegiali	Prima dell'inizio delle attività prese in

	previsione per le classi, sottolineando eventuali partnership		considerazione (possibilmente entro ottobre-novembre di ciascun anno)
Promozione della conoscenza dei progetti o delle attività a cui le classi hanno partecipato	Produrre e pubblicare una documentazione dei progetti/attività proposte sul sito della scuola e durante le assemblee di classe	Team docenti Animatore digitale	Durante l'anno scolastico (in particolare a giugno, alla conclusione dei progetti)
Valutazione dei piani e delle attività, anche in base al gradimento delle famiglie degli alunni e dei partner strategici	Valutare gli esiti del piano o dell'attività realizzata	Docenti e/o esperti coinvolti FS Referenti rapporti con partner strategici	A conclusione del piano o attività (in generale alla fine di ciascun anno scolastico)

(vedere sezione “Ambiti progettuali del PTOF” e progetti dell’anno corrente, o successivi, allegati al PTOF)

Documenti (convocazioni, firme di presenza ai corsi...) e materiali prodotti sono consultabili, su richiesta, presso gli uffici di segreteria o Funzione Strumentale *Innovazione, formazione, ricerca* prof.ssa Gaeta.

Con delibera del Collegio docenti n°3 del 26/10/2016 viene deliberato il Piano di Miglioramento per il triennio di riferimento.